



CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO **STATUTO SOCIALE**

TITOLO I **COSTITUZIONE SEDE E SCOPI**

Articolo 1 – Costituzione denominazione e sede

E' costituita, con sede in Como l'Associazione Provinciale Artigiani della Provincia di Como denominata CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI abbreviata CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi.
CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO, aderisce a CONFARTIGIANATO – IMPRESE LOMBARDIA che a sua volta aderisce a CONFARTIGIANATO – IMPRESE.

Articolo 2 – Scopi

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO è una libera associazione apartitica, autonoma, indipendente e senza fini di lucro.
Si propone di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali delle imprese associate, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandole nei confronti di qualsiasi Amministrazione e Autorità.

In particolare si propone:

- a) di promuovere la solidarietà e la collaborazione fra gli imprenditori, di riaffermare il valore civile e sociale della funzione dell'imprenditore nel contesto di una libera società e di guidarli verso comportamenti aderenti al Codice Etico di CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO;
- b) di raccogliere ed elaborare dati, ricerche, notizie, relativi agli interessi delle imprese associate e ai problemi legati al settore delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi e di fornire informazioni e consulenza agli associati;
- c) di collaborare con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nell'elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell'economia locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero dell'Associazione nei riguardi dei problemi che interessano il mondo delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi;
- d) di tutelare le imprese associate sul piano economico e sindacale, collaborando alla risoluzione delle controversie sia collettive che individuali e alla stipula dei contratti nazionali e regionali di lavoro per i dipendenti delle aziende associate;
- e) di rappresentare, nei limiti del presente statuto, le imprese associate nei rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società.
- f) di designare e nominare i propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere, presso i quali è richiesta la rappresentanza, adoperandosi inoltre per ottenerla presso tutti gli organismi in cui si ravvisi l'opportunità di una tale rappresentanza;
- g) di promuovere e organizzare iniziative che abbiano per scopo lo sviluppo economico, professionale e culturale delle categorie rappresentate, anche tramite l'associazionismo d'impresa;
- h) di compiere tutte le attività dirette al conseguimento dei fini istituzionali, comprese la sottoscrizione e la detenzione di quote in partecipazione di società, consorzi ed enti vari.

TITOLO II **ASSOCIATI**

Articolo 3 – Imprese associate

Possono aderire a CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO le imprese in forma singola e/o associata che esercitano la loro attività nel territorio della Provincia di Como, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2083 cc. e dalla legge n. 443/85, sue modifiche e integrazioni, nonché le imprese del lavoro autonomo, le piccole imprese secondo l'accezione europea, le imprese del terziario e dei servizi.

Le imprese associate sono organizzate in Gruppi di Settore/Mestiere individuati con apposito regolamento che costituiscono una articolazione di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO.

Articolo 4 – Domanda di adesione

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e deve indicare la natura dell'attività esercitata, la sede legale e l'ubicazione dell'impresa e ogni altro dato anagrafico necessario ad individuare lo stato dell'impresa. I dati raccolti verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dalla legge n. 675/96.

Nella domanda di adesione vi è compresa la dichiarazione di osservanza delle norme del presente Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico, che verranno consegnati all'impresa all'atto dell'iscrizione, nonché di tutte le disposizioni che fossero deliberate dagli organi associativi.

Articolo 5 – Ammissione e iscrizione

L'accettazione della domanda di adesione è deliberata dalla Giunta Esecutiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti di Legge, Statutari e Regolamentari.

La domanda di iscrizione si intenderà implicitamente accolta se la Giunta Esecutiva non si pronuncerà entro 60 giorni dal ricevimento.

Il diniego dell'ammissione dovrà essere motivato per iscritto e comunicato all'interessato con lettera raccomandata.

L'iscrizione è subordinata al pagamento della quota di adesione e del contributo di Sistema, nonché di ogni altro Contributo associativo aggiuntivo deliberato dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione vale per l'anno solare in corso al momento dell'ammissione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo che il socio non faccia pervenire a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il 30 novembre dell'anno in corso, comunicazione di recesso dall'Associazione. Gli effetti del recesso si produrranno a partire dall'anno solare immediatamente successivo.

Il tacito rinnovo comporta l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno successivo.

Articolo 6 – Obblighi degli associati

E' dovere dell'impresa associata:

- osservare gli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico ed uniformarsi al contenuto degli atti adottati dagli organi di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO

- informare tempestivamente CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO delle sopravvenute variazioni dei dati comunicati in occasione dell'iscrizione.

- corrispondere entro il 28 febbraio di ogni anno solare e nei modi stabiliti, il contributo associativo che, di anno in anno sarà determinato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7 – Incompatibilità

Le imprese associate non possono, far parte contemporaneamente di altre associazioni che perseguano finalità contrastanti o incompatibili con quelle di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO. Sull'incompatibilità decide la Giunta Esecutiva.

Articolo 8 – Esercizio dei diritti associativi

L'esercizio dei diritti associativi spetta alle imprese associate regolarmente iscritte ed in regola con il versamento dei contributi dovuti.

Articolo 9 – Perdita della qualità di associato

La qualità di impresa associata si perde:

- per dimissioni da presentarsi con lettera raccomandata che deve pervenire CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO entro il 30 novembre;

- per recesso nei casi consentiti dal presente statuto;

- per espulsione a seguito di inadempienze gravi, violazioni delle Leggi, nonché delle disposizioni di Statuto e/o Regolamentari ovvero per comportamenti non conformi al Codice Etico. L'irrogazione della sanzione dell'espulsione dovrà in ogni caso rispettare le regole fissate nel Regolamento Disciplinare, che dovrà prevedere un procedimento che garantisca il diritto al contraddittorio.

- per cessazione dell'attività esercitata dall'impresa;

- per morosità, ossia per mancato pagamento della quota associativa entro il 28 febbraio di ogni anno previa diffida all'adempimento.

La perdita della qualità di impresa associata non darà diritto ad alcuna liquidazione di quote associative e/o contributi integrativi corrisposti.

Articolo 10 – Potere e sanzioni disciplinari

Il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare ed è regolato secondo le norme contenute nel Regolamento disciplinare.

Le sanzioni applicabili, secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare sono:

- riprovazione scritta;

- sospensione;

- espulsione.

Articolo 11 – Quote sociali

Ogni impresa associata è tenuta a corrispondere la quota associativa annuale nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Il pagamento della quota associativa legittima l'impresa associata ad esercitare l'elettorato attivo e passivo in seno agli organi di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO e ad avvalersi dei servizi del Sistema Associativo.

TITOLO III

ORGANI

Articolo 12 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Delegati;

- il Consiglio Direttivo;

- la Giunta Esecutiva ;

- il Presidente;

- il Tesoriere;

- il Consiglio di Gruppo Settore/Mestiere

- Il Consiglio di Delegazione

- la Commissione Disciplinare;

- il Collegio dei Sindaci;

Articolo 13 – Articolazioni territoriali/Delegazioni

CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO si articola in ambito territoriale nelle forme e con le modalità stabilite nel Regolamento del Territorio/Delegazioni.

Articolo 14 – Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, con le modalità stabilite dal regolamento di Organizzazione di Categoria.

Le Organizzazioni di Categoria, nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, hanno il compito di evidenziare e tutelare gli interessi e le finalità specifiche del Gruppo di Settore/Mestiere rappresentato, promuove la crescita e la competitività economica delle imprese.

Articolo 15 – Organizzazioni di carattere Sociale

Le Organizzazioni di carattere Sociale: "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare gli interessi delle problematiche rappresentate.

L'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa di emanazione di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani ed i pensionati su tutti i problemi connessi alla loro condizione.

Articolo 16 – Assemblea dei Delegati – composizione

L'Assemblea dei Delegati è composta:

- a) dai presidenti dei Gruppi di Mestiere/settore;
- b) dai componenti i Consigli di Delegazione;
- c) dai 5 membri eletti dall'Assemblea;
- d) dai Presidenti degli Enti Collaterali, deliberati dal Consiglio Direttivo;
- e) dai Presidenti delle Organizzazioni di carattere sociale, "Donne Impresa", "Giovani Imprenditori" e "ANAP", Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati gruppo territoriale Como"

L'Assemblea dei delegati si riunisce in via ordinaria ogni anno ed in via straordinaria ogni qualvolta lo delibera il Consiglio Direttivo o nei casi sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti l'Assemblea. Il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea Generale Ordinaria mediante l'invio di circolare a tutti i componenti. L'avviso comprenderà l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione. L'avviso dovrà essere spedito almeno sette giorni prima di quello stabilito per la riunione, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico. In caso di urgenza è ammessa la convocazione con preavviso di cinque giorni. L'Assemblea è validamente costituita quando sia intervenuta almeno la metà dei componenti. Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea è legalmente costituita qualunque sia il numero dei componenti presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, non tenendosi calcolo degli astenuti. L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente della Associazione e in Sua vece da un Vice-Presidente per ordine di anzianità o da una persona delegata dal Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea saranno fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente, dal Segretario, da tre scrutatori, tutti designati dall'Assemblea ad inizio della seduta.

Le sedute dell'Assemblea dei Delegati, si svolgono in forma privata, alla presenza dei soli aventi diritto a partecipare e di coloro che rivestono cariche di rappresentanza associativa.

Articolo 17 – Competenze dell'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è l'organo di indirizzo politico dell'Associazione.

L'Assemblea ha il compito di:

- a) esaminare i problemi di carattere generale interessanti le imprese artigiane, il lavoro autonomo, le piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi e determinare le direttive a cui si devono attenere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva;
- b) esaminare ed approvare l'attività svolta dagli Organi Direttivi della Associazione;
- c) approvare il bilancio consuntivo presentato dal Tesoriere e la relazione dei Sindaci;
- d) eleggere cinque membri del Consiglio Direttivo secondo le norme stabilite dal regolamento elettorale;
- e) modificare lo Statuto giusto le disposizioni dell'articolo 43;
- f) eleggere il Collegio dei Sindaci;
- g) decidere lo scioglimento della Associazione secondo le norme del presente Statuto;
- h) approvare il regolamento elettorale;
- i) eleggere i 3 componenti la Commissione Disciplinare

Sono altresì di competenza dell'Assemblea dei Delegati tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie. Le competenze dell'Assemblea dei Delegati vengono esercitate nelle forme e nei termini previsti dal Regolamento Elettorale.

Articolo 18 – Il Consiglio Direttivo – composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) da un rappresentante per ogni Gruppo di settore/mestiere nella persona del suo Presidente, eletto dal Consiglio dello stesso Gruppo;
- b) dai Presidenti e Vice-Presidenti di Delegazioni;
- c) da cinque membri eletti dall'Assemblea Generale;
- d) dal Presidente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di designazione di Confartigianato Imprese Como;
- e) dai Presidenti degli Enti collaterali deliberati dal Consiglio Direttivo;
- f) dai Presidenti delle Organizzazioni di carattere sociale, "Donne Impresa", "Giovani Imprenditori" e "ANAP" Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati gruppo territoriale Como;
- g) da un rappresentante di delegazione ogni mille associati.

Partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Collegio dei Sindaci, il Segretario Generale dell'Associazione.

Articolo 19 – Convocazione Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato in via ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi dal Presidente o da chi ne fa le veci o qualora ne faccia richiesta per iscritto almeno

1/3 dei componenti aventi diritto al voto, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 7 giorni prima della data di convocazione, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora nonché dell'ordine del giorno dei lavori.

In caso di convocazione urgente i componenti il Consiglio Direttivo dovranno ricevere comunicazione almeno 24 ore prima della seduta.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono ordinarie o urgenti secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento degli organi dell'associazione e sono valide se vi partecipa almeno la metà dei suoi componenti e dopo un ora da quella fissata, sono valide con 1/3.

Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto al voto. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente; salvo la delibera di sfiducia di cui all'art. 6 del Regolamento Elettorale che dovrà essere assunta con il voto dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Articolo 20 - Competenze del Consiglio direttivo

Al Consiglio Direttivo gli compete:

- a) delibera la convocazione delle Assemblee Generali e cura l'esecuzione delle loro deliberazioni; ratifica e rende esecutive le deliberazioni dei Gruppi di Settore/Mestiere, delle delegazioni e delle eventuali commissioni; delibera l'istituzione e la proposta di scioglimento di Enti o Società e servizi speciali permanenti e temporanei; esercita la necessaria opera di collegamento, coordinamento e temperamento tra gli interessi dei Gruppi di Settore/Mestieri e delle delegazioni;
- b) amministra il patrimonio sociale; stabilisce la quota sociale annua di tesseramento; approva il bilancio preventivo, esamina il bilancio consuntivo della Associazione;
- c) determina la costituzione e la chiusura degli uffici di Delegazione e/o territoriali dell'Associazione;
- d) propone e adotta eventuali regolamenti dell'Associazione e dei servizi speciali, esamina e propone all'Assemblea dei delegati eventuali regolamenti, nomina un nuovo soggetto in caso di dimissioni di un componente la Commissione Disciplinare, nomina commissioni per determinati scopi e lavori, chiamando a farne parte, anche estranei all'Associazione; assume le iniziative di utilità generale;
- e) ratifica le liste dei candidati nelle competizioni elettorali su proposta di apposite commissioni nominate dallo stesso Consiglio;
- f) Il Consiglio Direttivo, nomina nel suo interno:
il Presidente dell'Associazione;
i due Vice Presidenti;
il Tesoriere;
i 5 componenti la Giunta Esecutiva;
- g) Il Consiglio Direttivo, dopo la nomina del Presidente, dei due vicePresidenti, della Giunta e del Tesoriere ratifica la designazione dei rappresentanti delle delegazioni che al 31 dicembre dell'anno che precede il rinnovo cariche hanno superato i 1000 associati;
- h) è investito di ogni più ampio potere deliberativo espressamente riservato dallo Statuto e dai Regolamenti della Associazione, nell'ambito degli scopi sociali. Alle riunioni del Consiglio Direttivo le mansioni di segretario sono svolte dal Segretario Generale o da un suo delegato in caso di impedimento.

Articolo 21 – Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Presidente, è l'organo che provvede a dare attuazione alle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo nonché a promuovere l'attività di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO e dei suoi organi.

Predisporre i bilanci e vigila sul rispetto delle norme Statutarie e sull'osservanza delle determinazioni assunte dagli organi di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO.

Articolo 22 – Giunta Esecutiva - composizione

La Giunta Esecutiva è composta da:

- a) dal Presidente;
- b) da due Vice Presidenti;
- c) dal Tesoriere;
- e) da cinque (5) componenti eletti dal Consiglio Direttivo.

Si riunisce ordinariamente due volte al mese ed in via straordinaria, quando lo ritenga opportuno il Presidente dell'Associazione o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 3 giorni prima dalla data della seduta; in caso di urgenza potrà essere convocata "ad oras".

Le riunioni della Giunta sono presiedute dal Presidente; in caso di assenza o di impedimento, da un Vice-Presidente in ordine di anzianità o, in assenza di questi, dal membro più anziano. Il Presidente può chiamare a partecipare alle riunioni persone anche estranee alla Associazione, di particolare competenza tecnica, le quali avranno diritto alla parola ma non al voto. Le riunioni sono valide con la presenza effettiva della metà più uno dei suoi membri, e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Alle riunioni della Giunta partecipa il Segretario Generale, il quale può invitare in accordo con il Presidente, i componenti la segreteria e in considerazione di specifici argomenti in discussione, funzionari dell'Associazione e/o delle strutture collaterali.

Articolo 23 – Competenze della Giunta Esecutiva

La Giunta ha il compito:

- a) di attuare le delibere degli organi associativi;
- b) di deliberare le spese di ordinaria amministrazione;
- c) di dare armonico indirizzo all'azione della Associazione;
- d) di prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese secondo l'accezione europea, del terziario e dei servizi per la tutela delle categorie;
- e) di provvedere, anche a mezzo di speciali enti, alla impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenuti utili per il miglior conseguimento dei fini statuari;
- f) di designare i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni e Organi in genere;
- g) delibera le eventuali azioni giudiziarie attive e passive della Associazione anche per i giudizi di revocazione e di cassazione e per le procedure di compromessi o di arbitrati, sia di diritto che di amichevole composizione;
- h) demanda alla Commissione disciplinare previo verifica della consistenza di irregolari comportamenti da parte delle imprese associate, l'esame del procedimento disciplinare;
- i) di nominare il Direttore de "L'Artigiano Comasco" organo di stampa ufficiale di CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO;

In caso di urgenza prende ogni deliberazione di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di questo nella riunione successiva. Le deliberazioni della Giunta sono fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione designato dalla Giunta.

Articolo 24 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

- Promuove la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli Organi Associativi nonché l'osservanza delle norme Statutarie e Regolamentari;
- Convoca e presiede la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Delegati nonché esercita tutte le ulteriori competenze a lui attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti;
- rappresenta l'Associazione con facoltà di delega ad altri membri della Giunta Esecutiva in qualsiasi sede giudiziaria ed amministrativa;- intrattiene i rapporti con i terzi in rappresentanza dell'Associazione;
- vigila sull'orientamento tecnico dei servizi dell'Associazione, e su tutti gli atti amministrativi sottoscrivendoli unitamente al Tesoriere della Associazione;
- esercita in caso di urgenza, i poteri della Giunta Esecutiva sottoponendo le deliberazioni così prese alla ratifica della Giunta Esecutiva nella sua prossima riunione. Nei casi di urgenza, qualora il Presidente sia assente o impedito, le attribuzioni relative sono esercitate da un Vice Presidente per ordine di anzianità.
- Il Presidente d'intesa con il Segretario Generale provvede all'assunzione e al licenziamento del personale in attuazione alle normative contrattuali.

Articolo 25 - Elezione del Presidente

Il Presidente di Confartigianato Imprese Como, viene eletto dal Consiglio Direttivo, nelle forme e con le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale ed ha un mandato di 4 anni rinnovabili consecutivamente per la medesima durata una sola volta.

La carica è incompatibile con quella di:

- Parlamentare, Ministro, Ministro Delegato, Sottosegretario;
- Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- Presidente, Assessore Provinciale;
- Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- Sindaco, assessore in Comuni con più di 10.000. abitanti;
- Consigliere Comunale in Comuni con più di 50.000. abitanti.

Articolo 26 –Tesoriere

Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo, provvede alla amministrazione delle entrate e delle uscite e dei fondi patrimoniali entro i limiti deliberati dal Consiglio Direttivo, in relazione alle risultanze del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo debitamente approvati. Egli firma congiuntamente al Presidente gli ordinativi di pagamento, prepara annualmente il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo della Associazione, Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta.

Articolo 27 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è il vertice della struttura con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Segretario Generale guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statutari, lo traduce in programmi e piani condivisi dalla struttura del Sistema e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente.

Attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi.

Esprime parere consultivo a tutte le riunioni degli Organi del Sistema Associativo.

Esercita le funzioni di capo del personale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle disposizioni di Legge dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Assiste alle riunioni degli organi e strutture collaterali del Sistema Associativo ed esprime parere di legittimità sugli atti adottati.

Il Segretario Generale coordina e sovrintende all'organizzazione del Sistema Associativo così come definito dallo Statuto Sociale e dai Regolamenti di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO.

Il Segretario Generale è proposto dalla Giunta Esecutiva e nominato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 28 - Conferenza dei Presidenti

Fanno parte della Conferenza dei Presidenti il Presidente dell'Associazione, tutti i Presidenti degli Enti Collaterali, il Segretario Generale dell'Associazione.

La Conferenza dei Presidenti ha il compito di favorire l'armonizzazione ed il coordinamento delle attività degli Enti collaterali, per la tutela degli interessi economici, sindacali, sociali e morali della Categoria, nel rispetto delle autonomie legislative, organizzative, amministrative e gestionali degli stessi Enti collaterali.

La Conferenza dei Presidenti si riunisce ordinariamente una volta ogni tre mesi o quando lo ritenga opportuno il Presidente dell'Associazione o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

La Conferenza dei Presidenti è presieduta dal Presidente dell'Associazione e le sue deliberazioni sono riportate sul verbale della Conferenza sottoscritto dal Presidente e da un Segretario all'uopo designato. Possono essere invitati alla Conferenza, con solo parere consultivo i Segretari e/o Direttori degli Enti collaterali.

Articolo 29 - Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare è composta da tre (3) componenti nominati dall'Assemblea dei Delegati, tra i soggetti che abbiano maturato comprovata esperienza giuridica e/o associativa. Alle sedute partecipa ed esprime parere consultivo il Segretario Generale.

La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dalla Giunta Esecutiva.

Articolo 30 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due sindaci effettivi e da due supplenti.

Il Collegio dei Sindaci nomina nel suo interno il Presidente.

I Sindaci effettivi e supplenti, sono eletti dall'Assemblea dei Delegati, durano in carica 4 anni e sono rieleggibili una sola volta.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di controllo e di vigilanza, redige la relazione sull'attività di gestione economica e finanziaria dell'associazione.

I Sindaci esprimono parere consultivo alle riunioni degli organi dell'Associazione quando sono in discussione argomenti di carattere amministrativo ed economico.

I Sindaci supplenti sostituiscono quelli effettivi in caso di loro assenza.

TITOLO IV PATRIMONIO SOCIALE E BILANCI

Articolo 31 - Patrimonio sociale

Il patrimonio di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO;
- le somme accantonate per qualsiasi scopo;
- gli utili, gli avanzi di gestione, i fondi e le riserve dei quali è fatto divieto di distribuzione durante la vita dell'Associazione;
- quota di iscrizione e contributi annuali dei soci.

Gli immobili di proprietà di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO potranno essere alienati, previa delibera del Consiglio Direttivo, a condizione che le somme incassate vengano destinate esclusivamente allo sviluppo ed al potenziamento delle finalità di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO.
CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO è editrice e proprietaria dell'organo ufficiale di stampa "L'Artigiano Comasco";

Articolo 32 – Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 ottobre il Consiglio Direttivo approva il bilancio preventivo dell'anno successivo.

Entro il 30 giugno l'Assemblea dei delegati approva il bilancio consuntivo.

TITOLO V REGOLAMENTI

Articolo 33 - Regolamento Elettorale

Il Regolamento Elettorale è approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Associazione, stabilisce le norme relative all'elettorato attivo e passivo e alle modalità di esercizio del voto in seno agli organi dell'Associazione.

Articolo 34- Regolamento del Territorio/Delegazione

E' approvato dall'Assemblea dei Delegati il Regolamento del Territorio/Delegazione di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO che dispone le norme relative all'articolazione territoriale/Delegazione ed il loro funzionamento.

Articolo 35 - Regolamento delle Organizzazioni di Categoria

E' approvato dall'Assemblea dei Delegati il Regolamento delle Organizzazioni di Categoria di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO che dispone le norme relative all'articolazione ed il funzionamento dei Gruppi di Settore/Mestieri.

Articolo 36 – Regolamento delle Organizzazioni di carattere Sociale

E' approvato dall'Assemblea dei Delegati il Regolamento delle Organizzazioni di carattere Sociale di CONFARTIGIANATO IMPRESE – COMO che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento di suddette Organizzazioni.

Articolo 37 - Regolamento di funzionamento degli organi

Gli organi – Presidente, Assemblea dei Delegati, Consiglio direttivo, Giunta Esecutiva, tesoriere, Commissione Disciplinare, Collegio Sindacale, Consiglio di Delegazione, Consiglio dei Gruppi di Mestiere/Settore, Organizzazioni di carattere Sociale - una volta insediati, provvederanno, a dotarsi eventualmente di un regolamento organizzativo.

Articolo 38 - Regolamento disciplinare

E' approvato dall'Assemblea dei Delegati il Regolamento disciplinare dell'Associazione che detta le norme relative all'esercizio del potere disciplinare.

Articolo 39 - Modifiche ai regolamenti

Le modifiche alle norme contenute nei Regolamenti ad eccezione di quello Elettorale modificato dall'Assemblea dei Delegati, sono di competenza del Consiglio direttivo, che le approva con la maggioranza dei 2/3 dei presenti con diritto al voto.

Articolo 40 – Rinvio

L'attività associativa è regolata dalle norme del presente Statuto, dai Regolamenti, dal Codice Etico, e si uniforma ai principi degli Statuti Regionali, Nazionali, Europei e, per quanto da essi non previsti, alla legislazione vigente in materia.

Articolo 41 - Cariche associative

Tutte le cariche associative sono volontarie, onorifiche e gratuite e non danno luogo a remunerazione alcuna se non nei limiti di un rimborso delle spese.
Tutte le cariche associative hanno la durata di 4 anni.

TITOLO VI SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E MODIFICHE ALLO STATUTO

Articolo 42 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea dei Delegati con la presenza ed il voto favorevole di almeno 2/3 aventi diritto al voto.
In caso di scioglimento, l'Assemblea dei Delegati nomina un Collegio di tre liquidatori e stabilisce la destinazione del patrimonio netto derivante dalla liquidazione.

Articolo 43 – Modifiche allo Statuto

Le modifiche allo Statuto sono proposte dal Consiglio direttivo e devono essere deliberate dall'Assemblea dei Delegati a maggioranza dei 2/3 dei presenti **con diritto** al voto.

Articolo 44 – Norme transitorie

Il presente Statuto ed i relativi regolamenti di attuazione entreranno in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati.

Fino all'entrata in vigore del presente Statuto e dei relativi Regolamenti di attuazione gli attuali organismi dirigenti dell'Associazione sono confermati in carica fino alla data del 30 settembre 2004 e comunque fino al rinnovo degli stessi.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

TITOLO I PRINCIPI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente codice disciplinare si applica a tutte le imprese associate, nei loro reciproci rapporti, nei rapporti tra le stesse e gli organi dell'Associazione nonché nei rapporti con terzi.

Articolo 2 - Potere disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'Art. 10 dello Statuto Sociale, il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare, la quale decide nel rispetto dei principi di celerità, diritto di difesa e contraddittorio nonché di adeguatezza e proporzionalità della sanzione.

Articolo 3 - Responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare discende dalla inosservanza dei doveri di comportamento posti alla base della vita associativa e di cui a titolo esemplificativo e non esaustivo alle norme di Legge, dello Statuto Sociale e dei Regolamenti dell'Associazione.

Oggetto di valutazione è la condotta complessiva del socio, tenuto conto altresì degli eventuali comportamenti recidivi.

TITOLO II

ORGANO DISCIPLINARE

Articolo 4 - Commissione Disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'art. 29 dello Statuto Sociale, è istituita presso la sede di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, la Commissione Disciplinare, composta da tre (3) componenti nominati dall'Assemblea dei Delegati, tra i soggetti che abbiano maturato comprovata esperienza giuridica e/o associativa ad esclusione dei componenti degli altri organi associativi. La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dalla Giunta Esecutiva.

Alle sedute partecipa con voto consultivo il Segretario Generale.

Articolo 5 – Durata

I componenti la Commissione Disciplinare assumono la carica per tutta la durata del mandato. (4 anni)

In caso di impossibilità a svolgere la carica, il membro dimissionario verrà sostituito, con un altro soggetto, su nomina del Consiglio Direttivo, e assumerà la carica fino all'esaurimento del mandato.

TITOLO III

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Articolo 6 - Fase preliminare

Le segnalazioni circa comportamenti non conformi alla vita associativa da parte delle imprese associate, devono pervenire, per iscritto, preliminarmente alla Giunta Esecutiva, la quale delibera sulla consistenza dell'episodio contestato e, qualora ne ricorrano i presupposti, convoca per il tramite del Presidente di Confartigianato Imprese Como, la Commissione Disciplinare e trasmette gli atti per l'avvio del procedimento.

La Commissione Disciplinare è validamente costituita con la presenza di almeno due (2) dei suoi componenti.

Articolo 7 - Apertura del procedimento disciplinare

Entro 10 giorni dalla convocazione a cura del Presidente dell'Associazione, la Commissione Disciplinare comunica all'interessato l'inizio del procedimento disciplinare e la formale contestazione degli addebiti a mezzo lettera raccomandata.

Nella comunicazione di inizio procedimento, viene indicato altresì un termine perentorio non inferiore a 15 giorni per il deposito di eventuali controdeduzioni e per l'indicazione di testimoni e fissata la data della seduta nel corso della quale sarà concessa audizione all'interessato.

Articolo 8 - Udienza istruttoria

In detta udienza l'interessato verrà ascoltato sui fatti contestati. La Commissione procederà a sentire persone informate sui fatti sia a carico che a discarico ed ad acquisire l'eventuale documentazione necessaria.

L'udienza può essere rinviata per una sola volta e per non oltre 15 giorni.

Articolo 9 – Decisione

Dichiarata chiusa l'istruzione, la Commissione decide in Camera di Consiglio nei 20 giorni successivi.

Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della totalità dei suoi componenti.

Articolo 10 – Provvedimento

Il provvedimento, sia esso di archiviazione o sanzionatorio, deve essere comunicato per iscritto a mezzo lettera raccomandata all'interessato, con l'indicazione delle motivazioni che lo sorreggono.

TITOLO IV

SANZIONI

Articolo 11 - Riprovazione scritta

La riprovazione consiste nel richiamare l'interessato sulla scorrettezza compiuta contestualmente alla dichiarazione di biasimo ed all'esortazione a non più ricadervi.

La riprovazione scritta viene irrogata in caso di violazioni ai principi ed alle norme che regolano la vita associativa, di lieve entità che non comportino pregiudizio all'immagine dell'Associazione ed in generale alla categoria delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese, del terziario e dei servizi.

Articolo 12 – Sospensione

La sospensione dall'esercizio dei diritti inerenti allo *status* di socio, per un periodo non superiore ad anni due, viene irrogata in caso di violazione di disposizioni statutarie e regolamentari che, a giudizio della Commissione Disciplinare, determinino un conflitto di interessi tra la posizione dell'impresa associata e quella dell'associazione.

La cessazione dell'efficacia della sospensione è subordinata alla valutazione da parte della commissione disciplinare della sopravvenuta rimozione da parte dell'impresa associata delle cause che ne hanno determinato la sospensione.

Articolo 13 – Espulsione

L'espulsione viene irrogata nei seguenti casi:

- a) Per quei comportamenti che hanno ingenerato danni morali e materiali a CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, ovvero alle strutture ad esso collaterali, ovvero al sistema associativo in generale;
- b) Per grave inosservanza alle norme statutarie;
- c) Per indegnità morale;
- d) Per gravi mancanze ai doveri di lealtà e solidarietà nei confronti delle imprese associate e degli organi associativi;
- e) Per recidiva

Articolo 14 – Recidiva

In caso di ripetute mancanze che hanno comportato l'adozione di tre (3) provvedimenti di riprovazione scritta nell'arco di due (2) anni dalla prima decisione, l'interessato potrà essere espulso.

In questo caso il provvedimento di espulsione potrà essere adottato contestualmente all'ultima decisione relativa alla riprovazione scritta.

Regolamento Elettorale

Articolo 1 - Assemblea dei Delegati - partecipanti

Ai sensi degli articoli 16 e 17 dello Statuto Sociale partecipano all'Assemblea, i delegati, in regola con il pagamento della quota associativa.

All'Assemblea dei Delegati partecipano altresì con diritto di voto:

- Il Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato designato da Confartigianato Imprese Como;
- Il Presidente dei "Giovani imprenditori" ;
- Il Presidente di "Donne Impresa";
- Il Presidente ANAP;

All'Assemblea partecipano senza diritto di voto:

- Il Collegio dei Sindaci;
- il Segretario Generale dell'Associazione.

Articolo 2 – Assemblea dei Delegati – nomina membri del consiglio direttivo

L'elezione dei cinque membri del Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea dei delegati, deve avvenire mediante presentazione di liste di candidati, con firma per accettazione. Le liste dovranno essere presentate, almeno sette giorni prima della riunione dell'Assemblea, alla Giunta Esecutiva e dovranno essere proposte da almeno dieci soci componenti l'Assemblea che non potranno presentare più di una lista. Qualora un presentatore abbia firmato più liste, tali firme dovranno considerarsi come non apposte e se fosse venuto a mancare il numero minimo dei firmatari per la validità della presentazione, la Giunta Esecutiva inviterà il primo dei candidati a provvedere entro 48 ore alla regolarizzazione della lista presentata. Trascorso detto termine, la lista dovrà considerarsi non presentata. La Giunta Esecutiva predisporrà poi un'unica lista coi nominativi, in ordine alfabetico, dei candidati presenti da sottoporre all'Assemblea per la votazione. Ogni elettore non potrà votare più di cinque candidati. Risulteranno eletti i cinque candidati che otterranno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti verrà eletto il più anziano di età. Le liste non potranno contenere più di cinque candidati. L'elezione avverrà a scrutinio segreto.

Articolo 3 – Consiglio di Delegazione

Il Consiglio di Delegazione sarà formato dai delegati Comunali, eletti a scrutinio segreto, dai soci esercenti l'attività nel territorio del Comune stesso, in ragione di un delegato per ogni 50 soci o frazione di 50 pari o superiore a 30 raggruppando più Comuni **confinantanti**, qualora i soci elettori siano inferiori a 30. Il Consiglio di Delegazione, elegge il Presidente e il vice Presidente di Delegazione e designa un proprio consigliere nel Consiglio Direttivo, uno ogni 1.000 associati alla delegazione risultante al 31 dicembre dell'anno che precede il rinnovo cariche.

Articolo 4 – Consiglio del Gruppo di Mestiere/settore

Il Consiglio del Gruppo di Mestiere/Settore, composto da un minimo di cinque componenti (5), è eletto dai soci appartenenti al Gruppo di Mestiere/Settore, convocati in apposita assemblea, e con la votazione a scrutinio segreto.

Esso nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice-Presidente. Può assumere la carica di Presidente il consigliere con almeno un anno di anzianità di iscrizione.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci iscritti.

Dopo un'ora da quella fissata, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Il Presidente, il Vice-Presidente ed il Consiglio del Gruppo di Mestiere/settore durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Articolo 5 – Requisiti per assunzione cariche e durata

Può assumere la carica di Presidente e di Tesoriere dell'Associazione il Consigliere con almeno cinque (5) anni di anzianità di iscrizione.

Possono assumere la carica nel Consiglio direttivo dell'Associazione gli imprenditori con almeno un (1) anno di anzianità di iscrizione.

Il Presidente, i vice Presidenti, il tesoriere e i componenti la Giunta Esecutiva non possono ricoprire le rispettive cariche per più di due (2) mandati consecutivi. (massimo 8 anni)

Articolo 6 – Sfiducia

In caso di sfiducia da parte dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva decadranno immediatamente dal loro mandato. L'Assemblea, seduta stante, procederà alla nomina di una Commissione, composta da 5 membri, la quale provvederà all'incombenza di predisporre per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà avvenire entro 4 mesi. Durante detto periodo le funzioni del Consiglio Direttivo della Associazione saranno assunte dalla Commissione che nominerà nel suo seno un Presidente.

In caso di sfiducia da parte del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva o di un singolo componente, compreso il Presidente, lo stesso decadrà immediatamente dal mandato. Il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione.

Le deliberazioni di cui ai punti precedenti sono valide con il voto dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Regolamento del Territorio/Delegazione

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO si articola in 9 Delegazioni aventi rispettivamente il seguente ambito territoriale:

- Delegazione di Alto Lario
- Delegazione di Cantù
- Delegazione di Como
- Delegazione di Erba
- Delegazione di Lomazzo
- Delegazione di Menaggio
- Delegazione di Olgiate
- Delegazione di Valle Intelvi
- Delegazione di Villaguardia

Articolo 2

L'ambito territoriale di ciascuna Delegazione comprende i seguenti Comuni:

Delegazione di Alto Lario:

CONSIGLIO DI RUMO, CREMIA, DOMASO, DONGO, DOSSO DEL LIRO, GARZENO, GERA LARIO, GERMASINO, GRAVEDONA, LIVO MONTEMEZZO, MUSSO, PEGLIO, PIANELLO LARIO, SORICO, STAZZONA, TREZZONE, VERCANA

Delegazione di Cantù:

AROSIO, BRENNNA, CABIATE, CANTU', CAPIAGO INTIMIANO, CARIMATE, CARUGO, CERMENATE, CUCCIAGO, FIGINO SERENZA, MARIANO COMENSE, NOVEDRATE, SENNA COMASCO, VERTEMATE CON MINOPRIO

Delegazione di Como:

BELLAGIO, BLEVIO, BRUNATE, CAMPIONE D`ITALIA, CARATE URIO, CAVALLASCA, CERNOBBIO, COMO, FAGGETO LARIO, LAGLIO, LEZZENO, LIPOMO, MASLIANICO, MOLTRASIO, MONTORFANO, NESSO, PARE', POGNANA LARIO, SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, TAVERNERIO, TORNO, VELESO, ZELBIO

Delegazione di Erba:

ALBAVILLA, ALBESE CON CASSANO, ALSERIO, ALZATE BRIANZA, ANZANO DEL PARCO, ASSO, BARNI, CAGLIO, CANZO, CASLINO D`ERBA, CASTELMARTE, CIVENNA, ERBA, EUPILIO, INVERIGO, LAMBRUGO, LASNIGO, LONGONE AL SEGRINO, LURAGO D`ERBA, MAGREGLIO, MERONE, MONGUZZO, ORSENIGO, PONTELAMBRO, PROSERPIO, PUSIANO, REZZAGO, SORMANO, VALBRONA

Delegazione di Lomazzo:

BREGNANO, CADORAGO, CARBONATE, CIRIMIDO, FENEGRO`, GUANZATE, LIMIDO COMASCO, LOCATE VARESINO, LOMAZZO, LURAGO MARINONE, MOZZATE ,ROVELLASCA , ROVELLO PORRO, TURATE, VENIANO

Delegazione di Menaggio:

BENE LARIO, CARLAZZO, CAVARGNA, CORRIDO, CUSINO, GRANDOLA ED UNITI, GRIANTE, MENAGGIO, PLESIO, PORLEZZA, SAN BARTOLOMEO V.C., SAN NAZZARO VAL CAVARGNA, SAN SIRO, VAL REZZO, VALSOLDA

Delegazione di Olgiate Comasco:

ALBIOLO, BEREGAZZO CON FIGLIARO, BINAGO, BIZZARONE, CAGNO, CASTELNUOVO BOZZENTE, DREZZO, FALOPPIO, GIRONICO, LURATE CACCIVIO, OLGiate COMASCO, RODERO, RONAGO, SOLBIATE COMASCO, UGGIATE TREVANO, VALMOREA

Delegazione della Valle Intelvi:

ARREGNO, BLESSAGNO, BRIENNO, CASASCO INTELVI, CASTIGLIONE INTELVI, CERANO INTELVI, CLAINO CON OSTENO, COLONNO, DIZZASCO, LAINO INTELVI, LANZO INTELVI, LENNO, MEZZEGRA, OSSUCCIO, PELLIO INTELVI, PIGRA, PONNA INTELVI, RAMPONIO VERNA, SALA COMACINA, SAN FEDELE INTELVI, SCHIGNANO, TREMEZZO

Delegazione di Villaguardia:

APPIANO GENTILE, BULGAROGRASSO, CASNATE CON BERNATE, CASSINA RIZZARDI, FINO MORNASCO, GRANDATE, LUISAGO, MONTANO LUCINO, OLTRONA SAN MAMETTE, VILLAGUARDIA

Articolo 3 Consiglio di Delegazione

Presso i centri designati dal Consiglio Direttivo per la loro importanza e riconosciuta utilità, sono costituite le delegazioni eletti secondo le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento elettorale.

Le delegazioni sono organi periferici che raggruppano un minimo di dieci Comuni. Esse predispongono in modo particolare, in collaborazione ed intesa con il Consiglio Direttivo, le impostazioni e le risoluzioni dei problemi locali. Gli organi delle delegazioni sono:

- a) L'assemblea di delegazione;
- b) Il consiglio di delegazione;
- c) Il Presidente di delegazione.

Articolo 4

Il Consiglio di Delegazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi, ed in via straordinaria quando lo ritiene opportuno il Presidente o ne faccia richiesta almeno una metà dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio di Delegazione, trascorsa mezz'ora da quella fissata per la convocazione sono valide quantunque sia il numero dei Consiglieri presenti. L'avviso di convocazione dovrà essere inviato mediante comunicazione scritta da inviarsi con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 3 giorni prima di quello stabilito.

Le riunioni del Consiglio di Delegazione, sono presiedute dal Presidente ed in caso di Sua assenza od impedimento dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano di età. I Consigli di Delegazione coadiuvano gli organi dell'Associazione nell'espletamento del loro mandato. Essi indicano riunioni di artigiani della propria delegazione, allo scopo di mantenere più saldo il rapporto degli Associati nei confronti dell'Associazione. Discutono ed esaminano i problemi particolari di carattere locale. Esprimono pareri sui problemi di carattere provinciale, deliberano proposte o decisioni che comunque non dovranno essere in contrasto con le direttive emanate dal Consiglio Direttivo e le norme Statutarie.

Il Presidente di delegazione deve sempre dare comunicazione tempestiva al Presidente dell'Associazione della convocazione del Consiglio e trasmettere copia dell'ordine del giorno.

Articolo 5 Assemblea di Delegazione

L'Assemblea dei Soci della Delegazione sarà convocata frequentemente allo scopo di rendere tutti i soci partecipi dell'attività svolta dalla delegazione e dalla Associazione. Una volta all'anno sarà convocata per esaminare la relazione del lavoro svolto dal Consiglio di Delegazione ed ogni quattro anni per eleggere il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio stesso secondo le modalità previste dal regolamento elettorale con votazione a scrutinio segreto.

Articolo 6 Presidente di Delegazione

Il Presidente di Delegazione avrà la rappresentanza morale di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO sul territorio di sua competenza secondo quanto fissato dall'art. 2 dal presente regolamento.

Il Presidente Delegazione è quindi tenuto a mantenere un comportamento eticoprofessionale commisurato al mandato ricevuto.

Regolamento Organizzazioni di Categoria

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale le imprese associate sono organizzate in Gruppi di Settore/Mestiere, quali ambiti di filiera/settore/mestiere rispondenti al principio organizzativo di adeguare il Sistema alle esigenze delle imprese associate nei loro rapporti con il proprio mercato di riferimento.

Articolo 2

I Gruppi di Settore/Mestiere costituiti sono i seguenti e denominati:

a) Confartigianato Alimentazione;

Produttori alimentari vari
Pasticceri
Lavorazione carni
Caseari
Panificatori
Gelatieri
Molitori
Pasta Fresca
Pizza di qualità
Frantoiani (AIFO)
Erboristerie

b) Confartigianato Artistico

Restauro
Ceramica
Vetrai
Orafi, argentieri, orologiai e affini
Cesello, ramieri,
Strumenti musicali

c) Confartigianato Autoriparazione

Meccanici
Carrozzeri
Elettrauto
Revisioni auto
Gommisti

d) Confartigianato Benessere (o dei servizi alla persona)

Acconciatori
Estetica
Odontotecnici
Cosmetici
Fitness (NAC e Eurowellness)
Fisioterapisti (FIF)

e) Confartigianato Comunicazione e dei Servizi Innovativi

Fotografi e videoperatori
Grafici
Copisterie, Eliografie e Legatorie
Realizzazione e sviluppo software

f) Confartigianato Costruzioni

Edilizia
Ceramisti terzo fuoco
Marmisti – marmi e pietre
Serramentisti e Carpenteria per l'edilizia
Spazzacamini (ANFUS)
Fumisti (ANFUS)
Lampade Votive (ANEILVE)
Imprese di Pulizia
Pittori e decoratori
Ferro
Fabbro

g) Confartigianato Impianti

Elettricisti
Termici e idraulici
Elettrotecnici/elettronici
Ascensoristi
Bruciatoristi
Antennisti elettronici
Frigoristi

h) Confartigianato Legno e Arredo

Tappezzeri
Arredo Urbano
Legno e arredamento

i) Confartigianato Manifatturiero e subfornitura

Meccanica
metalmeccanica

Elettronici meccanici
Forbici
Produzione attrezzi/ chirurgici
Nautica – produzione barche
Chimici e plastici – lavoraz. Plastica gomma
Carpentieri meccanici

l) Confartigianato Moda

Terzisti e TAC – tessile, abbigliamento, calzature
Abbigliamento confezionisti
Sarti
Disegni per tessuti
Lucidisti tessili
Fotoincisori
Tessitori
Pellicciai
Pellettieri
Calzettieri
Occhialeria
Calzaturieri – cuoio e calzature
Pulitintolavanderie

m) Confartigianato Servizi e Terziario

Autoscuole
Operatori di spiaggia

n) Confartigianato Trasporti, Logistica e Mobilità

Trasporto lacuale
Trasporto merci conto terzi
Trasporto persone
Taxi

Articolo 3

Ogni Gruppo di Settore/Mestiere ha la potestà di autoregolarsi, nell'ambito della quale può organizzarsi in singoli Settori/Mestieri, al proprio interno, in modo da poter meglio corrispondere ad aspettative dei Soci/clienti nel rapporto con i rispettivi mercati di riferimento, secondo modalità regionali, nazionali definiti dagli ordinamenti vigenti.

Articolo 4

Ogni Gruppo di Settore/Mestiere, convocato a livello Provinciale, eleggerà al proprio interno il Consiglio del Gruppo stesso composto da un Presidente, da un vice presidente e da almeno tre (3) membri, che dovranno possedere i requisiti individuati nell'art. 8 dello Statuto Sociale, pena la decadenza. Il Presidente entrerà a far parte di diritto nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea dei Delegati. Il Presidente, il vice presidente e i consiglieri avranno un mandato di quattro (4) anni rinnovabili.

Articolo 5

Il Presidente di ogni Gruppo di Settore/Mestiere convoca almeno una volta all'anno le assemblee dei Gruppi di Settore/Mestiere, coadiuvato dai consiglieri/referenti dei singoli Settori/mestieri appartenenti al Gruppo, il cui scopo è quello di conoscere i bisogni delle imprese dei Settori/Mestieri appartenenti al Gruppo prendendo atto delle loro necessità e formulando proposte da sottoporre alla Consulta Provinciale.

Articolo 6

Viene costituita la Consulta Provinciale dei Gruppi di Settore/Mestieri, composta dai rispettivi Presidenti. La Consulta Provinciale è presieduta dal Delegato designato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente dell'Associazione.

Articolo 7

CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO garantisce il supporto all'operatività dei Gruppi di Settore/Mestiere

Codice Etico

Articolo 1- Finalità

CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO s'impegna e per suo tramite s'impegnano tutte le sue componenti – imprese associate, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni - ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamenti ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità ed a sviluppare azioni coerenti con tali principi.

Tutto il sistema associativo dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge e di statuto, ma si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di comportamento.

Articolo 2 - Imprese associate

Nel far parte di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, le imprese associate s'impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul sistema associativo. In particolare s'impegnano come imprese associate:

- a partecipare alla vita associativa;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO;
- ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali;
- a rispettare le direttive che CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
- ad informare preventivamente CONFARTIGIANATO - IMPRESE COMO d'ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Associazione stessa, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni sorte;
- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;
- a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione d'ogni forma d'inquinamento.

Articolo 3 - Vertici associativi

1. L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

2. I candidati s'impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

3. I nominati s'impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema associativo e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- a seguire le direttive di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
- a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- a coinvolgere effettivamente gli organi decisori di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO;
- a predisporre un percorso formativo per i dirigenti al fine di consentire un naturale ricambio negli Organi alla scadenza prevista.

Articolo 4 - Rappresentanti esterni

1. I rappresentanti designati da CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO in organismi esterni, quali consorzi, cooperative, società, autonomie funzionali, enti, vengono scelti secondo criteri di competenza ed indipendenza.

2. I rappresentanti s'impegnano:

- a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati nel rispetto delle linee d'indirizzo che CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO è tenuta a fornire. Da parte loro competono report annuali relativi alle attività cui partecipano al fine di adeguare e migliorare gli indirizzi strategici indicati dal Consiglio DIrettivo;
- ad informare costantemente CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause d'incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa o comunque su richiesta di CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO;
- ad informare e concordare con CONFARTIGIANATO – IMPRESE COMO ogni ulteriore incarico derivante dal mandato per il quale si è stati designati, a pena di revoca del mandato e di perdita della rappresentanza, disposta con provvedimento di competenza del Consiglio DIrettivo.